

Economia E Sviluppo Diseguale Fatti Teorie Politiche

Includes sections "Rassegna delle pubblicazioni economiche" and "Rassegna della stampa economica periodica."

383.1.2

Sanan-Kinsam: Lo Sviluppo dei Paesi di Nuova Indipendenza Nazionale e il Rapporto Imperialista

L'India del XXI secolo

Democrazia cristiana e potere nel Mezzogiorno

L'economia come scienza sociale e politica

Alla ricerca di un altro comunismo

Economia & lavoro

Uno sguardo unitario sugli aspetti storici delle relazioni internazionali come momento della vita socio-politica che caratterizza un'epoca e talora condiziona l'esistenza dell'umanità.

1802.18

L'economia di domani

Trasformazioni delle società rurali nei paesi dell'Europa occidentale e mediterranea (secolo XIX-XX)

Le parole del reale

Cristianesimo e marxismo

La memoria storica e la sua difesa

Politica ed economia

Il volume raccoglie una serie di saggi su temi economici e sociopolitici scritti in periodi diversi e indirizzati a un pubblico non specializzato. Loro filo conduttore è il legame fra economia, da una parte, e società, ecologia e politica, dall'altra. L'economia va intesa, secondo l'autore, come una scienza sociale e politica il cui scopo costante è quello di comprendere, o almeno descrivere, relazioni tra persone e non fra cose. Le relazioni umane, e fra queste le relazioni economiche, non sono rappresentabili semplicemente attraverso leggi più o meno immutabili o astratti modelli di logica matematica, ma grazie a un'impostazione multidisciplinare e avendo come punto di riferimento il mondo reale.

Dal teologo più autorevole e controcorrente di questo secolo il secondo volume della trilogia dedicata alle religioni monoteistiche. È una risposta alla crisi che il cristianesimo attraversa in Europa, insidiato com'è da un lato dal potere delle religioni orientali e delle nuove tendenze spiritualiste e dall'altro dall'edonismo consumista. La sua critica 'mette a confronto senza compromessi né accomodamenti, il cattolicesimo, l'ortodossia, il protestantesimo e l'anglicanesimo con il messaggio originario, prestando loro in questo modo un servizio ecumenico'. La prospettiva è allo stesso modo storica, critica ed ecumenica; ma la storia e la critica servono a portare alla luce ciò che unisce tutte le dottrine e le chiese nella "grande ecumene cristiana".

I Populismi tra Economia e Politica

Poveri e ricchi nel Belpaese

Cristianesimo

Lo Stato italiano e i capitani d'impresa dal '45 a oggi

Italia diseguale

Turismi e turisti. Politica, innovazione, economia in Italia in età contemporanea

Dal Settecento alle soglie della prima guerra mondiale, la storia dell'unificazione economica dell'Italia. Nel libro si illustrano le condizioni da cui l'economia italiana prese le mosse, la sua posizione nella scala gerarchica delle potenze economiche internazionali, i tempi e i ritmi del suo sviluppo, la gerarchia dei suoi principali fattori propulsivi, il ruolo tra questi effettivamente giocato dallo Stato, i dislivelli tra le diverse realtà regionali prima e dopo l'Unità, i costi e i vantaggi della svolta storica di quest'ultima. Una ricerca ampiamente documentata che permette di rispondere con maggiore consapevolezza anche ad alcune cruciali domande politiche dell'Italia di oggi. Guido Pescosolido (Casalvieri, Frosinone, 1947) è professore ordinario di Storia moderna e Direttore del Dipartimento di Storia Culture Religioni nell'università "La Sapienza" di Roma. Tra le sue opere ricordiamo: Stato e società, 1870-1898 (Napoli 1976), Terra e nobiltà. I Borghese. Secc XVIII-XIX (Roma 1979), Rosario Romeo (Roma-Bari 1990), Cento anni di attività dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia e la questione meridionale oggi, Soveria Mannelli 2011, e, per i nostri tipi, Agricoltura e industria nell'Italia unita (2009).

Così Antonio Tabucchi, nel suo Viaggi e altri viaggi: "Il curioso dell'India troverà nel libro di Armellini tutto ciò che sull'India c'è da sapere. (...) L'autore per modestia afferma di circoscrivere il suo studio all'ambito sociale ed economico; ma il suo volume offre una ben più ampia prospettiva dell'India, toccando l'aspetto culturale, letterario, spirituale, etnologico, antropologico"... Disponibile online Cinque anni vissuti pericolosamente, il nuovo contributo dell'autore.

Il senso della storia 2

Unità nazionale e sviluppo economico in Italia 1750-1913

Storia e politica

ospitalità, lusso e distinzione sociale nel turismo moderno

Dal grand tour al Grand hôtel

Comunismo e questione nazionale

Ancora oggi molte persone sono portate a credere che il socialismo sia uno spauracchio da temere perché mirerebbe a sottrarre la proprietà privata agli individui e a ridurre in miseria le popolazioni. Per avere un'opinione sul socialismo, però, bisogna innanzitutto conoscerlo veramente. Questo libro si presenta come un corso di formazione che introduce il lettore allo sviluppo del pensiero socialista e al pensiero dei suoi più grandi interpreti, sfatando alcuni dei più classici luoghi comuni legati a questa dottrina. Cosa s'intende per lotta di classe? Che cos'è il plusvalore? Come mai il capitalismo non è un modello sostenibile? L'obiettivo del volume non è quello di realizzare un'esercitazione teorica, ma di mettere a disposizione una "cassetta degli attrezzi" necessaria per chi non si rassegna a subire l'esistente e s'interroga criticamente su come diventare artefice diretto del cambiamento, dalle avanguardie di classe ai movimenti sociali che concretamente intendono impegnarsi per cambiare il mondo.

Quello della questione nazionale costituisce da oltre vent'anni uno dei principali snodi di pensiero del famoso sociologo marxista Michael Löwy. In *Comunismo e questione nazionale* l'intellettuale eterodosso rintraccia il potenziale insito negli scritti frammentari di Marx ed Engels sulla nazionalità. Passando in rassegna le riflessioni di numerosi pensatori marxisti, Löwy sostiene che l'attuale presenza di movimenti nazionalisti in tutto il mondo non possa essere pienamente compresa senza riprendere l'analisi di Lenin sulle nazioni oppresse, né adeguatamente affrontata se si tralasciano gli studi di Bauer sull'autonomia nazionale e culturale. È proprio riconoscendo l'importanza delle identità e delle specificità nazionali, e collegandosi alle nuove forme di internazionalismo, dalla lotta ambientalista a quella femminista, che Löwy tratteggia un nuovo internazionalismo socialista per il ventunesimo secolo.

Economia e sviluppo diseguale. Fatti, teorie, politiche

il sistema democristiano a Catania

Politica e società in Italia dal fascismo alla Resistenza

L'elefante ha messo le ali

La sinistra e lo Stato sociale

L'economia e la politica economica italiana dal 1945 ad oggi

In questo testo, fruibile non solo nelle scuole, partendo dai documenti, abbiamo puntato ad una esauriente narrazione dei fatti storici e cercato di fornire non solo delle chiavi di lettura per la comprensione dei dati immediati e a una corretta scansione cronologica, ma di suggerire un minimo di riflessione storica (si veda per esempio "Fare storia", che si intrattiene sulla storia dai cronisti medievali agli Annalisti, in aggiunta all'esposizione, seppure sintetica, di tesi differenziate di storici di diverso orientamento). In caso di adozione nelle scuole, sarà disponibile una versione didattica (esercitazioni, questionari, mappe concettuali, ecc.) che potrà essere scaricata gratuitamente. Gli autori: Fabio Gabrielli, docente universitario, vanta diverse pubblicazioni e ha lavorato nel campo della filosofia applicata e dell'antropologia (Fabio.Gabrielli@uniludes.ch) Antonino Sciotto, docente negli Istituti superiori, con lunga esperienza nell'insegnamento della Storia, ha pubblicato nel campo della scolastica e della saggistica (antonino.sciotto@fastwebnet.it)

L'Italia è un paese povero abitato da ricchi o, viceversa, un paese ricco abitato da poveri? La domanda, volutamente provocatoria, percorre il libro di Daniele Poto. L'analisi muove dall'attualità e si attanaglia l'intero pianeta ma subito si addentra, come un racconto di avventura, nei meandri delle ragioni politiche e strutturali della crisi dell'Italia: un paese di vecchi e nuovi poveri che, con il rigonfiamento di una classe media che si inabissa portando involontariamente a fondo l'economia e che lo Stato colpevolmente non sostiene. Per arrivare alla meta finale il testo affronta molteplici punti di vista, che diventano altrettanti capitoli: la politica drogata dei derivati, l'accanimento sulle pensioni, la politica fiscale, lo "sfogo" della beneficenza, il mancato reddito di cittadinanza, lo scenario internazionale, l'etero-direzione del Brussels Group e molto altro ancora.

L'economia Mondale Capitalista E Le Multinazionali

ricerche sulla prosa di Carlo Levi

Prima lezione di storia delle relazioni internazionali

L'economia Mondiale Capitalista E Le Multinazionali

Africa

Il volume è il frutto di un lavoro di ricerca empirica e di riflessione teorica sul populismo come un modo di ricerca di legittimità che si manifesta nella lotta per il potere politico, le cui radici fanno riferimento ai processi di mutamento delle basi sociali delle democrazie contemporanee. Studiare il populismo in una prospettiva di sociologia politica richiede di confrontarsi non solo con le molteplici forme assunte da partiti e leader populistici,

ma di analizzare la sfida apportata dalle attuali dinamiche della modernizzazione alla democrazia rappresentativa e alla concezione tradizionale della politica. Il libro propone una lettura critica della "struttura di opportunità" in cui emergono i populismi nelle democrazie occidentali, con l'obiettivo di chiarire la natura del fenomeno rispetto ad altri concetti delle scienze sociali, soprattutto in riferimento al processo di personalizzazione della politica. Al pari della relazione fra capitalismo e democrazia, nelle democrazie contemporanee si ripropongono alcuni temi centrali della sociologia, quali la tensione tra potere tecnocratico e comunità politica, il rapporto tra crescita economica e sostenibilità, la rinnovata rilevanza del riconoscimento sociale e del risentimento politico, e l'emergere di una nuova politica identitaria. I capitoli del libro si concentrano su temi rilevanti nella ricerca sociologica sul populismo, tra cui la sua relazione con la democrazia e le istituzioni, il tipo di radici sociali e politiche, le modalità di costruzione del popolo, le dinamiche elettorali, il rapporto tra economia e politica emerso dopo la Grande Regressione del 2008.

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) nasce nel 1933, per volere di Mussolini e su progetto di Alberto Beneduce, con l'intento di evitare il fallimento delle principali banche e imprese italiane e con esso il crollo dell'economia, già provata dalla crisi mondiale esplosa nel 1929. Dal dopoguerra l'Istituto è protagonista prima della ricostruzione e poi del miracolo economico. Dopo le difficoltà emerse negli anni '70 e il programma di ristrutturazione e rilancio degli anni '80, l'IRI conclude la sua attività nel 2002 dopo le operazioni di privatizzazione che contribuiscono in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'adesione italiana all'euro. In questo volume sono trattati gli anni 1950-1970, quelli del boom economico e delle maggiori trasformazioni della società italiana, con una crescita annua del reddito del 6% e l'eccezionale affermazione dell'industria, che diventa un fenomeno irreversibile. Di questa grande stagione l'IRI è protagonista. Soprattutto nel settore siderurgico, dove con il Piano Sinigaglia la produzione aumenta di tre volte, consentendo all'Italia di passare dal nono al sesto posto nel mondo. La presenza del Gruppo si estende a molti e significativi comparti produttivi: le infrastrutture di trasporto, le telecomunicazioni, la gestione di un mezzo nuovo come la televisione, la progettazione e la fabbricazione di prodotti di successo come la 'Giulietta'. Innovazione e creatività che producono nella dirigenza dell'IRI aspettative positive per il futuro delle rispettive imprese, mentre un impegno straordinario viene dedicato ai programmi di industrializzazione del Mezzogiorno. «IRI una formula per il progresso», recita un fortunato slogan di quegli anni. La proprietà pubblica unita a un management competente e alla diffusa presenza di azionisti privati rappresenta la 'virtuosa' miscela di elementi socio-politici ed economici, così che l'Istituto viene ammirato e studiato in tutto il mondo. Ma il successo ha i suoi rischi. L'IRI è caricato di troppi compiti e inizia a essere messo in discussione il complesso equilibrio insito nel suo duplice ruolo di holding di imprese competitive e di strumento per la politica economica.

problemi di storia nazionale e storia umbra

Storia dell'Ansaldo

Proteo (2005)

Storia di un capitalismo piccolo piccolo

Il comunismo spiegato ai ragazzi

Macchine o maccheroni? La Cassa per il Mezzogiorno e lo sviluppo economico italiano

Passione e ideologia, di questo era fatta la vita di Lucio Magri. Una passione lucida, incrollabile e una riflessione politica nutrita dallo studio febbrile, dal desiderio di comprendere la storia e sociale nelle sue trasformazioni. Dagli anni del boom alla Primavera di Praga, dal Sessantotto alla fondazione del manifesto e del Pdup, dal compromesso storico alla fine dell'avventura naufragata della rifondazione di un nuovo partito comunista, lo sguardo critico e gli scritti di Magri hanno attraversato la seconda metà del Novecento. I saggi qui raccolti, articoli, relazioni politiche, interventi parlamentari - rappresentano una testimonianza unica dei passaggi cruciali della storia del nostro paese. Una storia collettiva, quale è stata quella fatta di incontri e congressi, scontri e riconciliazioni, comitati, redazioni, compagni e amici, come ben raccontano la prefazione di Luciana Castellina e l'ultima, preziosa intervista prima della morte, realizzata da Famiano Crucianelli e Aldo Garzia. Alla ricerca di un altro comunismo non è solo un omaggio all'intellettuale più rigoroso che abbia avuto la sinistra italiana, ma uno strumento affilatissimo, fondamentale per capire l'attuale catastrofe. È la traccia di un'avventura irripetibile, del dirigente forgiato nella generazione dei grandi, del militante «eretico», vocazione rivoluzionaria inarrestabile, almeno finché il pessimismo non ha avuto la meglio sulla volontà.

Una guida per creare una crescita sana e green

Storia contemporanea

Madrepatria o Madre terra?

Critica dei neomarxisti

bilancio degli studi e prospettive di ricerca : atti del Congresso internazionale svoltosi a Napoli e Sorrento dal 25 al 28 ottobre 1982

1949-1972